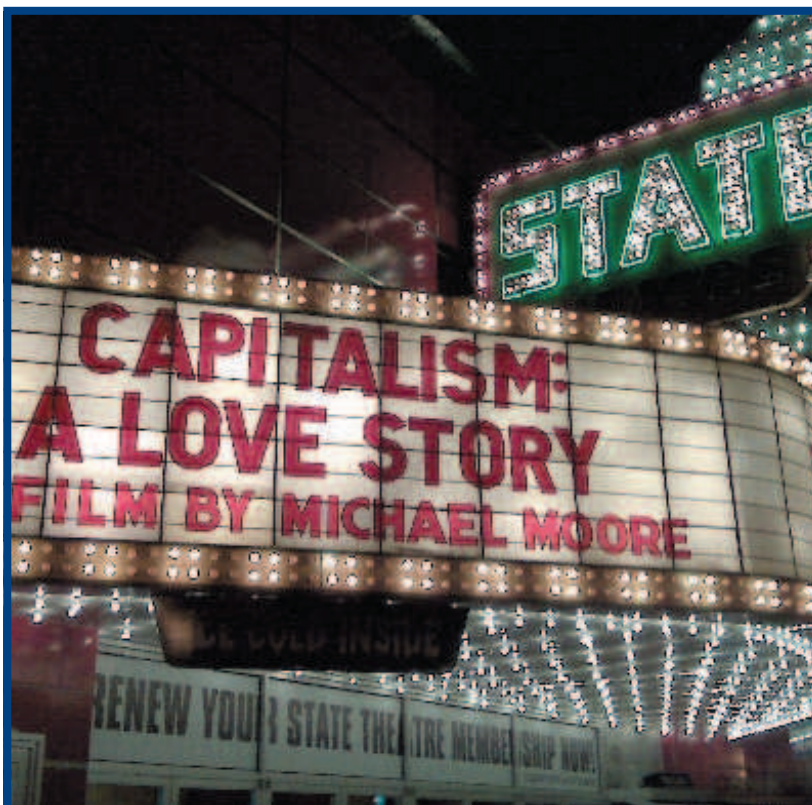


DOSSIER

Mostra del cinema



Dossier

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA
ggallozzi@unita.it

Se non ci fosse stato il Sessantotto adesso sarei un poliziotto in pensione». Michele Placido è il primo della lista. Quella dei tanti autori, intendiamoci, che porteranno a Venezia la «politica». Non solo in termini di protesta contro i tagli al Fus che hanno definitivamente messo in ginocchio il mondo del cinema e della cultura, così come annunciato lo scorso luglio alla presentazione ufficiale della Mostra. Ma attraverso gli stessi film, che poi sono il cuore del festival.

Per un Michele Placido che, dopo le demonizzazioni di questi ultimi anni di reazione, torna a cantare le lodi del Sessantotto col suo *Il grande sogno* – uno dei quattro ita-

Placido, Moore e gli altri: al festival irrompe la politica

Visioni del mondo «Il grande sogno» e le speranze del Sessantotto con i volti di Jasmine Trinca e Scamarcio, il capitalismo sotto attacco, il potere alle donne...

liani del concorso - c'è anche un Michael Moore, per la prima volta al Lido e in concorso, che promette «mazzate» contro il capitalismo (*Capitalism: A love Story*) alla luce dell'ultimo crack delle banche americane. Per non parlare di *Videocracy* – di cui tanto abbiamo già parlato – il documentario di Erik Gandini sulla «berlusco-

nizzazione» dell'Italia che ha fatto saltare sulle poltrone i funzionari Rai, pronti a rifiutarne persino i trailer. O *Cosmonauta* – nella sezione Controcampo italiano - piccolo grande film dell'esordiente Susanna Nicchiarelli che ci riporta negli appassionati anni della corsa allo spazio attraverso gli occhi adolescenti di una mi-

litante del Pci. Oppure *Ragazze la vita trema* (Giornate degli autori), emozionante documentario sugli anni del femminismo, firmato Paola Sangiovanni. Un filo rosso quello della politica che trova spazio anche e soprattutto attraverso il cinema delle donne, mai come quest'anno così presente alla Mostra. Lo stesso



I divi

Non mancheranno i divi, nonostante qualche defezione eccellente: tra i più attesi George Clooney, Sly Stallone, Colin Firth, Julianne Moore, Isabelle Huppert, Nicolas Cage e Eva Mendes, il grande vecchio Omar Sharif, Tilda Swinton, Ewan McGregor e Charlotte Gainsbourg